

Relazione sul Governo societario

Esercizio 2022

(redatta ai sensi dell'art.6 del D.lgs. 175/2016)

INDICE

1	PREMESSE.....	3
2	SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO.....	4
2.1	Attività di Zètema.....	4
2.2	Modello di Governance di Zetema.....	5
2.3	Assetto Societario	7
3	VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	9
3.1	Valutazione e Gestione del Rischio	9
3.2	Analisi dei rischi ex D.Lgs. 231/01	9
3.3	Analisi dei rischi di natura economica e finanziaria.....	11
3.4	Procedure introdotte per la gestione del rischio.....	11
3.5	Sistema di controllo interno	12
	OBBLIGHI DI INFORMAZIONE.....	16

1 PREMESSE

L'art. 6 del decreto Legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha introdotto alcuni elementi ulteriori in tema di organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico.

In particolare, l'art. 6 del d.lgs. n. 175/16 dispone che:

Articolo 6

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

La presente relazione presenta un quadro generale sulla governance adottata da Zètema Progetto e viene redatta in ottemperanza a quanto previsto dal dettato del comma 4 sopra riportato ed è pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

2 SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

2.1 Attività di Zètema

Zètema Progetto Cultura ha un ruolo attivo dal 1998 nello sviluppo di una fruizione ottimale del patrimonio storico-artistico a livello locale. Nel 2005, con il passaggio a società *in house* di Roma Capitale, ne diviene uno strumento principe alla gestione dei musei ed altri spazi comunali, di servizi turistici-culturali, all'organizzazione di eventi, alla realizzazione di innovativi progetti di incoming, promossi dall'Amministrazione Comunale, come la Roma Pass e il Contact Center 060608.

La mission di Zètema è quella di contribuire a "mettere a sistema" il settore culturale di Roma Capitale ed ottenere, attraverso una crescente integrazione delle attività, un incremento dell'efficienza (economie di rete, di scopo e di scala) e dell'efficacia (potenziamento degli impatti dei processi di valorizzazione culturale ed economica).

In particolare, nel 2011 Roma Capitale, riconoscendone lo status di società strumentale, ha attribuito a Zètema le seguenti funzioni per il perseguimento della sua finalità istituzionale e valorizzazione delle risorse culturali di Roma Capitale:

- ❖ gestione, in modo esclusivo, del "Sistema Musei Civici di Roma" e di diversi spazi cittadini dedicati alla cultura ed all'accoglienza turistica;
- ❖ supporto alla realizzazione, in modo non esclusivo, dei progetti culturali della Capitale e coinvolgimento dell'imprenditoria del settore mediante l'esternalizzazione di servizi *non core*;
- ❖ attività di progettazione, manutenzione, conservazione e catalogazione per conto della Sovrintendenza Capitolina;
- ❖ potenziamento e integrazione dei servizi turistici e culturali, anche mediante lo sviluppo di convenzioni e nuovi accordi con operatori privati e fornitori di servizi;
- ❖ gestione di servizi e collaborazione alla realizzazione di attività culturali e di promozione della lettura per l'Istituzione Biblioteche;
- ❖ gestione e sviluppo del servizio Informagiovani.

In coerenza con questo modello Zètema dal 2012 è stata impegnata in:

- ❖ gestione di attività e servizi del Sistema dei Musei Civici, degli interventi di valorizzazione e conservazione dei siti arqueo-monumentali e del patrimonio storico-artistico e documentale di pertinenza della Sovrintendenza Capitolina;
- ❖ gestione di attività e servizi negli spazi culturali di pertinenza del Dipartimento Cultura, nonché organizzazione e gestione di eventi complessi per conto di Roma Capitale (quali ad esempio valorizzazione del Foro di Augusto e del Foro di Cesare, Ara com'era, Circo Massimo, Estate nei Musei, Musei in Musica, Natale di Roma, Festival delle Letterature, Notte nei Musei, Festival delle Letterature);
- ❖ gestione di attività e servizi, per conto del Gabinetto del Sindaco, in particolare ma non esclusivamente con riferimento ad attività ed eventi in ambito turistico-culturale dallo stesso coordinate;

- ❖ gestione del Sistema di Informazione Turistico Culturale;
- ❖ attività e servizi a supporto delle attività del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, gestione delle ludoteche;
- ❖ attività e servizi a supporto delle attività del Dipartimento Sport e Politiche giovanili, gestione del Servizio Informagiovani;
- ❖ attività di front office e progetti di promozione della lettura per conto di Istituzione Biblioteche.

Per il raggiungimento delle finalità suddette Zètema ha una struttura organizzativa articolata in aree business (Patrimonio Culturale, Eventi e Mostre, Progettazione e Servizi tecnici, Turismo, Conservazione e Catalogazione, Progetti Finanziati) e servizi di supporto per il governo dei processi trasversali e delle funzioni di governance.

2.2 Modello di Governance di Zetema

La struttura di Corporate Governance di Zètema è impostata secondo uno schema organizzativo rispettoso delle norme e dei regolamenti vigenti e delle prescrizioni previste nello Statuto, e si compone di: Assemblea dei Soci, Amministratore unico, Collegio Sindacale, che svolge anche funzione revisione legale dei conti.

La Società adotta un "Codice di Comportamento", un "Codice di Corporate Governance", con annessi regolamenti dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, nonché un Codice per la ricerca e selezione del personale.

La Società si conforma alle procedure di informazione e reporting disposte dal socio unico Roma Capitale e persegue i propri obiettivi strategici e gestionali in coerenza con gli indirizzi dettati da Roma Capitale.

L'**Assemblea** esercita le attribuzioni previste dalla Legge e dallo Statuto. In particolare, sono riservate alla competenza dell'Assemblea le seguenti materie:

- ✓ l'approvazione del bilancio di esercizio;
- ✓ la nomina degli amministratori,
- ✓ la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale;
- ✓ la determinazione del compenso dei componenti dell'organo amministrativo e di controllo nei limiti previsti dalla normativa applicabile alla Società;
- ✓ la nomina del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti;
- ✓ l'autorizzazione preventiva, ai fini del cosiddetto "controllo analogo" di Roma Capitale sulla Società, delle decisioni aventi ad oggetto: (i) gli acquisti e le alienazioni di immobili, impianti e/o aziende e/o rami d'azienda; (ii) le operazioni aventi ad oggetto l'emissione di strumenti finanziari; (iii) la stipula di contratti di finanziamento di qualsiasi genere, specie ed importo;
- ✓ le modificazioni dello Statuto;
- ✓ la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

Le competenze dell'**Organo amministrativo** (Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico) sono disciplinate dall'articolo 19 dello Statuto che prevede

principalmente:

- ✓ nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- ✓ approvazione di proposte da sottoporre alla decisione dei soci e deliberazione dell'Assemblea;
- ✓ approvazione dei codici di governance;
- ✓ approvazione del Piano Strategico Operativo;
- ✓ stipula, modifica ed estinzione dei rapporti contrattuali con Roma Capitale;
- ✓ concessione di garanzie personali o reali e concessione di prestiti;
- ✓ stipula di contratti di investimento e/o finanziamento di qualsiasi specie o genere per importi superiori al valore determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso, sulla base delle eventuali direttive del socio Roma Capitale;
- ✓ stipula di contratti o impegni che comportino l'obbligo di pagamento, anche in via cumulata, per importi superiori al valore determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso, sulla base delle eventuali direttive del socio Roma Capitale;
- ✓ nomina del Direttore Generale, con determinazione dell'attribuzione, dei poteri e del compenso.

Ai sensi dell'art. 17 di Statuto il Consiglio di Amministrazione nomina un **Presidente** designato dal socio azionista Roma Capitale. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione garantisce la regolarità e completezza del flusso informativo verso il socio Roma Capitale, anche ai fini di quanto previsto dalla normativa di tempo in tempo applicabile, nonché dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria in tema di "controllo analogo". Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni all'**Amministratore Delegato**, componente del Consiglio di Amministrazione, nei limiti di legge e secondo quanto previsto dall'art. 20 dello Statuto. All' Amministratore Delegato, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite, compete la gestione ordinaria della Società al fine dell'attuazione del Piano Strategico Operativo.

In caso di scelta di organo monocratico la nomina di **Amministratore unico** attribuisce a questi tutti i poteri attribuiti al Consiglio di amministrazione.

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati da Roma Capitale ai sensi dell'articolo 2449 c.c., in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società, secondo quanto disposto dall'articolo 22 dello Statuto. Ha anche l'incarico di revisione legale dei conti.

L'Organo amministrativo, previo parere del Collegio sindacale, ha nominato ai sensi dell'art. 23 il **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**, che opera secondo quanto riportato nel successivo capitolo Controllo interno.

L'Assemblea dei Soci del 12 gennaio 2022 ha confermato che l'Organo amministrativo è monocratico nominando il dr. Simone Silvi Amministratore unico fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2024; è stato altresì rinnovato, nella stessa data, il Collegio sindacale al quale è stato confermato l'incarico di revisione legale.

2.3 Assetto Societario

L'inquadramento giuridico di Zètema Progetto Cultura, nella sua veste di società strumentale, è rispettoso della normativa vigente in materia, sia quella meno recente che di nuova emanazione.

Dal 2005 Zètema Progetto Cultura è società *in house* di Roma Capitale in quanto posseduta al 100% dall'ente locale Roma Capitale ed in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa nazionale ed europea.

Dal settembre 2011 Zètema è stata definitivamente inquadrata quale "società strumentale" di Roma Capitale ai sensi dell'art.13 del D.L. n. 223/2006, convertito in legge n. 248/2006. Sono definite strumentali, quelle società che erogano beni e servizi strumentali alle finalità dell'Ente di riferimento, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza di quest'ultimo, di cui resta titolare l'Ente di riferimento e con le quali lo stesso Ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali.

Il D.lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", integrato e modificato dal D.lgs. n. 100/2017, ha previsto un percorso di razionalizzazione economico-organizzativa delle società partecipate con l'intento di garantirne l'efficienza, il contenimento dei costi di gestione e, al contempo, assicurare il miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi da tali organismi.

In tal senso Roma Capitale ha adottato in data 28 settembre 2017 la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 53 "Revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i." che ha approvato un piano di riordino delle società del gruppo Roma Capitale tenendo conto della loro compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa per il perseguimento delle finalità istituzionali.

La Deliberazione n. 53/2017 ribadisce la totale partecipazione dell'Amministrazione Capitolina alla Società Zetema in quanto, dopo una accurata analisi degli elementi richiesti dal D. Lgs. n.175/2016, si è ritenuto che l'attività svolta dalla stessa fosse strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 26 co.1 del D. Lgs. n.175/2016 e alla Circolare prot. n. 3899 del 28 ottobre 2016 emanata dal Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale, è stato modificato lo Statuto della Società, in quanto la stessa dovrà effettuare l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati da Roma Capitale e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Al fine di rafforzare il flusso informativo verso il socio e i suoi poteri di controllo, è stata infine prevista dal socio azionista l'integrazione della struttura organizzativa della società con una figura di garanzia dell'attendibilità e trasparenza delle informazioni contabili. E' stato quindi individuato e nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che, come previsto dall'art. 23.5 dello Statuto di Zètema, "predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; effettua attestazioni relative

all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, ivi incluse le dichiarazioni attestanti la corrispondenza di ogni comunicazione di carattere finanziario alle risultanze documentali, ai libri sociali e alle scritture contabili”.

I rapporti tra Roma Capitale e Zètema sono regolati dal Contratto di servizio, così come disposto dalla L. 28 dicembre 2001 n. 448 e confermato dal TUEL del 2003. In particolare, Roma Capitale ha approvato con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 90/2017 il contratto di affidamento dei servizi nel settore cultura per il periodo 1° aprile 2017 – 31 dicembre 2019 tra Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura Srl.

In data 10 gennaio 2020 la Giunta Capitolina, con delibera n.2, ha approvato il nuovo Contratto di affidamento di servizi per il triennio 2020 – 2022.

In data 30 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Istituzione Biblioteche ha approvato il nuovo Contratto di affidamento di servizi per il triennio 2020 – 2022.

3 VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

3.1 Valutazione e Gestione del Rischio

L'ufficio di Risk management di Zètema Progetto Cultura Srl, alle dirette dipendenze dell'A.U., si occupa del monitoraggio, della valutazione, dell'analisi e della gestione dei rischi aziendali, con particolare riguardo ai rischi economico-finanziari ed operativi connessi alle attività caratteristiche dell'azienda che possano determinare un danno e/o una perdita. Tra le attività di competenza del Risk manager vi sono la redazione e l'aggiornamento del documento di analisi dei rischi individuabili nell'attività di Zètema, ai fini dell'applicazione del D.Lgs n.231/2001.

3.2 Analisi dei rischi ex D.Lgs. 231/01

La Mappatura dei rischi aziendali di Zètema Progetto Cultura srl - predisposta in adempimento al disposto normativo di cui al D.lgs. 231/2001 - ha evidenziato come il costante adeguamento da parte della Società alle disposizioni normative vigenti e l'attività di regolamentazione interna e in ottemperanza ad espresse previsioni di legge, incidano positivamente sul contenimento dei rischi, il cui livello è costantemente monitorato, attraverso l'adozione di sistemi di controllo e verifica sui processi più sensibili e garantendo forme di pubblicità e tracciabilità delle attività societarie, in linea con i vigenti indirizzi legislativi.

Lo stato dei rischi della Società, ex D.lgs. n. 231/2001, risulta essere contenuto, grazie anche agli interventi effettuati nel corso degli anni sui processi aziendali e sulle procedure adottate al fine di governarli, oltre che al conferimento di deleghe e funzioni a personale apicale, in aree di rilevante interesse per le attività della Società; questo ha consentito un generale superamento di molte criticità che sussistevano alla data di stesura della prima mappatura dei rischi.

L'attuale modello di mappatura dei rischi è stato adottato dalla Società nel 2016 di concerto con l'OdV. Tale documento ha definito e fotografato ogni modifica procedurale e di adeguamento normativo, oltre che gli esiti dell'attività di monitoraggio posta in essere dalla Società ed è stato aggiornato con i nuovi reati presupposto introdotti, all'epoca, dal D.lgs. 231/2001, quali l'autoriciclaggio, il riciclaggio, alcuni delitti di criminalità organizzata ed alcuni delitti contro la personalità individuale.

Per quanto attiene l'analisi dei rischi potenziali di corruzione, la stessa ha tenuto conto della valutazione di tale rischio condotta nell'ambito del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - adottato dalla Società ai sensi della L.190/2012 - nel quale sono state individuate misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, che risultano essere integrative di quelle previste nella mappatura dei rischi ex D.lgs. 231/2001. L'analisi del rischio è stata effettuata mediante una valutazione ponderata del livello di esposizione al rischio di corruzione, sulla base della probabilità che lo stesso si realizzi, tenuto conto del potenziale impatto organizzativo, economico e reputazionale, considerando anche il complesso sistema di controllo interno adottato dalla Società. Dall'analisi effettuata sul livello di rischio rilevato, si sottolinea che esso non presenta elementi di criticità: la mappatura evidenzia, infatti, che il livello del rischio si mantiene

contenuto e che, quindi, non è necessario modificare la sua valutazione generale, né le misure previste per la mitigazione dello stesso.

L'adozione nel 2017 della *Procedura per la tutela del dipendente che denuncia o segnala illeciti o irregolarità* (Whistleblowing) - attualmente in corso di revisione sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC e del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 di recepimento della direttiva europea (UE) 2019/1937 – ha rappresentato un ulteriore strumento di mitigazione del rischio per la Società, disciplinando le modalità, attraverso cui i dipendenti possono segnalare violazioni, illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza durante l'attività lavorativa, nonché le varie fasi attuative del procedimento di accertamento di quanto denunciato. Tale procedura è stata adottata a seguito dell'emanazione della legge 179/2017, che ha modificato il D.lgs. 231/2001, imponendo alle società un'integrazione dei Modelli organizzativi e gestionali ex D.lgs. 231/2001, con misure volte a definire canali di comunicazione degli illeciti adatti a mantenere l'anonimato del segnalante e a stabilire un sistema di protezione per quest'ultimo; la norma in questione ha, inoltre, introdotto sanzioni amministrative pecuniarie, in caso di mancata adozione da parte delle società di procedure per la segnalazione e la tutela dell'anonimato del segnalante, o qualora le stesse non siano conformi alla normativa vigente e alle indicazioni fornite dall'Autorità Anticorruzione.

Nel 2018 la Società, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, ha, inoltre, provveduto ad aggiornare la Parte Generale del Modello Organizzativo sulla base delle indicazioni e delle direttive fornite dall'OdV ed ha implementato il catalogo dei reati presupposto.

Nel maggio del 2020 è stato nuovamente revisionato il Modello Organizzativo societario, sia la Parte Generale che la Parte Speciale, implementando la lista dei reati presupposto con l'inserimento di alcuni reati tributari, alcuni reati informatici e l'aggiornamento delle sanzioni per i reati di concussione, inaspriti dalla Legge 9/2019 detta "spazzacorrotti".

Nel 2020, inoltre, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte misure tese a scongiurare il pericolo di una responsabilità societaria in materia di sicurezza, tenuto conto che l'art. 42 del D.L. n. 18 del 17.3.2020, stabilisce che l'infezione da Covid, contratta sul posto di lavoro, costituisce infortunio ai sensi del D.lgs. 81/08; pertanto, sono stati adottati una serie di provvedimenti volti a prevenire il contagio sul posto di lavoro, tutelare la salute pubblica ed allontanare eventuali responsabilità che potevano interessare gli Organi Societari.

Nel 2021 è stato presentato ai vertici aziendali, di concerto con l'OdV, un nuovo documento di Mappatura dei Rischi. Nel documento è stata effettuata una puntuale analisi di tutte le attività aziendali, alla luce delle normative vigenti e di tutte le procedure introdotte al fine di minimizzare i rischi descritti nel precedente documento. La nuova Mappatura dei Rischi è stata implementata con alcuni reati presupposto, quali il traffico d'influenze, alcuni reati del perimetro informatico, alcuni reati tributari e alcuni reati, non applicabili a Zètema, quali contrabbando e xenofobia.

Nel dicembre del 2022 è stato ulteriormente revisionato il Modello Organizzativo societario, attraverso l'introduzione dei reati di Delitti contro il patrimonio culturale e dei reati di Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici.

3.3 Analisi dei rischi di natura economica e finanziaria

Al di là delle fattispecie previste dal D.Lgs. 231/01, Zètema ha da tempo predisposto un insieme di procedure, regolamenti e pratiche destinate al controllo dei rischi aziendali, e su cui esercita le necessarie azioni di controllo l'Internal audit.

Zètema si trova a dover delineare uno scenario economico, per il 2023, che sarà per la quasi totalità definito dal Contratto di affidamento di servizi; la politica di contenimento delle spese correnti di Roma Capitale sta incidendo sul volume del fatturato previsto dal Contratto tanto che i singoli Dipartimenti committenti stanno operando le rimodulazioni dei piani economici rispetto al Contratto 20 - 22.

L'impostazione dei recenti Contratti aveva di fatto ridotto i termini di discrezionalità della previsione economica in alcune attività rivolte al pubblico, in particolare sull'andamento della biglietteria museale e sulla gestione delle Mostre temporanee ed Eventi, permanendo, tuttavia, margini di variabilità per il fatturato delle librerie, le attività di didattica a pagamento, ecc. Infine, le attività verso il pubblico affidate a Zètema risentono non solo delle specifiche iniziative di promozione, ma in misura rilevante dell'andamento generale dell'affluenza turistica nella città di Roma, e quindi dell'andamento economico generale.

Le previsioni del 2023, quindi, sono elaborabili sulla base di un consolidamento dell'uscita dalla crisi per Covid 19 nella considerazione di una possibile ripresa economica e allentamento delle restrizioni dei movimenti e dei conseguenti maggiori flussi turistici da collegarsi alla fruizione culturale; riteniamo possibile che alla fine del 2023 si possano anche superare i livelli dell'andamento del 2019 nonostante le citate incertezze economico finanziarie ed il permanere della crisi ucraina.

Con la definizione del rinnovo del CCNL Federculture di dicembre 2022 il quadro economico del costo del lavoro è senz'altro meglio definito rispetto agli ultimi anni lasciando ristretti margini di variabilità alla gestione di turnazioni, smart working, utilizzo di ferie e congedi, etc. è prevedibile, quindi, in ragione delle ipotesi formulate sulla ripresa della gestione ordinaria delle attività, che nel 2023, a sostanziale parità di organico, vi sarà un contenuto incremento anche in ragione del previsto parziale mantenimento del lavoro agile.

Infine, da un punto di vista finanziario il monitoraggio dei flussi di pagamento da parte del Committente Roma Capitale potrà aiutare a contenere gli interessi passivi per l'utilizzo degli affidamenti da attivare, nel caso, solo nei periodi di punta dei flussi in uscita (tipicamente in coincidenza con il pagamento delle mensilità aggiuntive per il personale).

3.4 Procedure introdotte per la gestione del rischio

Fin dall'inizio della sua attività, Zètema si è dotata di procedure operative, amministrative, di gestione del personale e di organizzazione generale, tali da poter esercitare un'attività di controllo sulle attività potenzialmente a rischio.

Nel corso del 2022 è proseguita l'applicazione delle disposizioni di Corporate Governance impartite da Roma Capitale in materia di assunzioni, di acquisti, di controllo dei costi, di direzione e di tempestiva trasmissione della reportistica di natura economica e finanziaria, seguendo la ormai definita procedura budget.

Per quanto riguarda le assunzioni, Roma Capitale, come riportato nel PGA 2022 di Zètema ha autorizzato il nuovo Piano assunzionale varato dalla Società, che ha previsto l'avvio di

una procedura concorsuale, ancora in fase di espletamento, per l'assunzione di n. 77 risorse da destinare al front office di musei e biblioteche.

Nel 2022 la Società ha provveduto all'aggiornamento del proprio Codice di Corporate Governance, a seguito dell'emanazione da parte dell'Assemblea Capitolina della Deliberazione n. 19 recante il "*Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo. Modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018*", con cui Roma Capitale ha modificato le modalità di esercizio del controllo analogo sulle società partecipate.

La revisione del Codice di Corporate Governance ha riguardato anche le funzioni assegnate all'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001, dando esplicita evidenza, sulla base di quanto più volte ribadito dall'ANAC, dell'attribuzione all'Organismo di Vigilanza del compito di attestare, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'assolvimento degli obblighi di trasparenza da parte della Società ai sensi del D.lgs. 33/2013 e della Deliberazione ANAC n. 1134/2017.

Nel mese di luglio 2022, la Società ha ottenuto la nuova certificazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Salute e Sicurezza, da ente certificatore esterno (Accredia) sulla base della rilevata conformità alla norma internazionale ISO 9001:2015 per la Qualità e ISO 45001:2018 per la Sicurezza.

Nel 2022 è stata introdotta una nuova procedura per il lavoro Agile ed una procedura per l'accesso al telelavoro.

Nel 2023 è stato, infine, aggiornato - ai sensi della L.190/2012 - il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2023-2025, le cui misure di prevenzione della corruzione risultano essere integrative di quelle indicate nel Modello Organizzativo della Società adottato ex D.lgs. 231/2001.

Queste misure, in aggiunta alle procedure già esistenti ed in uso presso la Società, costituiscono un sistema che si può ritenere adeguato ad un'efficiente gestione del rischio aziendale.

3.5 Sistema di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno è costituito dall'insieme delle procedure, delle regole e delle strutture organizzative, finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

La Società adempie alla funzione di controllo, nel rispetto dei principi etici e di legalità, attraverso un lavoro coordinato ed integrato, che, a livello generale, coinvolge tutti i livelli operativi dell'azienda. In particolare operano a supporto dei vertici aziendali, specifici funzioni di presidio, ognuna delle quali agisce in riferimento alle responsabilità proprie al ruolo ricoperto: il Collegio Sindacale (che opera secondo quanto previsto dall'art. 22 di Statuto e a cui è attribuito anche l'incarico di revisione legale dei conti); il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l' Organismo di Vigilanza (OdV), il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), l'Internal Auditor, il Risk Management, il Sistema Qualità e il Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul lavoro.

Il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili**, come previsto da Statuto, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; effettua altresì attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, ivi incluse le dichiarazioni attestanti la corrispondenza di ogni comunicazione di carattere finanziario alle risultanze documentali, ai libri sociali e alle scritture contabili.

L'**Organismo di Vigilanza** svolge le attività di controllo e di vigilanza, nonché di adattamento ed aggiornamento del Modello adottato dalla società. In particolare: vigila sull'osservanza, il funzionamento, l'aggiornamento ed il setting del Modello adottato dalla Società; svolge attività ispettiva e di monitoraggio, anche in coordinamento con gli altri Organi/funzioni della Società; rileva e segnala all'Organo amministrativo gli eventuali trasgressori di norme e prescrizioni del Modello, ai fini dell'attivazione della procedura di cui al Sistema disciplinare; conduce ricognizioni dell'attività aziendale ai fini dell'aggiornamento della mappatura delle Attività sensibili; effettua periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o atti specifici posti in essere, soprattutto, nell'ambito delle Attività sensibili, i cui risultati vengono riassunti nel corso delle comunicazioni di reporting; raccoglie, elabora e conserva le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello, nonché riceve ed esamina le informazioni periodiche trasmesse dagli Esponenti aziendali a ciò tenuti (c.d. Flussogramma). Concorda con il Responsabile della formazione aziendale le attività informative/formative in materia di D.lgs. 231/2001 da somministrare al personale subordinato e dirigente. Predispone una relazione finale sull'attività svolta annualmente che relaziona al Consiglio di Amministrazione.

Il **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** svolge attività di vigilanza in coordinamento con l'OdV, quale istituto incaricato del controllo sulla efficienza ed efficacia delle procedure rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/01, anche attraverso la verifica sul rispetto di quanto previsto nel Modello Organizzativo e delle prescrizioni in esso contenute. Una ulteriore analisi sui rischi potenziali specificamente legati a fenomeni corruttivi è stata condotta nell'ambito del piano della corruzione e trasparenza, integrando nell'analisi gli impianti normativi afferenti al D.lgs 231/2012 e la L.190/2012. Nel Piano sono stati individuati gli interventi specifici finalizzati a prevenire gli eventuali rischi di comportamenti illegali o riconducibili alla c.d. cattiva amministrazione e definiti gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono parte integrante dei documenti di programmazione strategico-gestionale dell'azienda. La legge affida al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza diversi compiti tra i quali, in primis, la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) che sottopone al CdA per l'approvazione entro i termini stabiliti dalle disposizioni normative. Con la predisposizione del Piano, il Responsabile individua le misure organizzative finalizzate a prevenire il rischio corruzione e mettere in atto le buone prassi amministrative utili a favorire la diffusione della cultura e della legalità. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza svolge tra l'altro i compiti seguenti: redige e pubblica la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta; controlla il corretto e puntuale adempimento delle disposizioni e direttive impartite da Roma Capitale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza; svolge un'azione di controllo e di monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati indicati dalla legge n. 190/2012, e dal d.lgs. 33/13 anche relativamente all'istituto dell'accesso civico e al whistleblowing; vigila che nella

Società siano rispettate le disposizioni in punto di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. 39/13 ed alle altre cause di inconfiribilità di incarichi.

L'Internal Audit nella sua attività di supporto al vertice aziendale fornisce valutazioni obiettive ed indipendenti, volte a migliorare i processi di controllo e di gestione dei rischi secondo le indicazioni definite dall' "Institute of Internal Auditors" negli "Standards for the Professional Practice of Internal Audit". In tal senso valuta l'operatività e l'adeguatezza dei processi aziendali e la loro affidabilità e integrità rispetto alle informazioni fornite, monitora il sistema di controllo interno della società e segnala ai vertici aziendali le eventuali inefficienze riscontrate nello svolgimento delle attività, anche suggerendo specifiche azioni di miglioramento.

All'ufficio di **Risk Management** è affidato il monitoraggio, la valutazione, l'analisi e la gestione dei rischi aziendali, con particolare riguardo ai rischi economico-finanziari ed operativi connessi alle attività caratteristiche dell'azienda che possano determinare un danno e/o una perdita.

Il documento di mappatura dei rischi è stato aggiornato secondo le recenti previsioni normative, includendo i reati previsti dall'ordinamento giuridico, afferenti alla valutazione dei rischi ex D.Lgs 231 quali l'autoriciclaggio, il riciclaggio, alcuni delitti di criminalità organizzata ed alcuni delitti contro la personalità individuale.

Nel 2022 la Società ha provveduto all'aggiornamento del proprio **Codice di Corporate Governance**, a seguito dell'emanazione da parte dell'Assemblea Capitolina della Deliberazione n. 19 recante il "*Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo. Modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018*", con cui Roma Capitale ha modificato le modalità di esercizio del controllo analogo sulle società partecipate.

La revisione del Codice di Corporate Governance ha riguardato anche le funzioni assegnate all'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001, dando esplicita evidenza, sulla base di quanto più volte ribadito dall'ANAC, dell'attribuzione all'Organismo di Vigilanza del compito di attestare, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'assolvimento degli obblighi di trasparenza da parte della Società ai sensi del D.lgs. 33/2013 e della Deliberazione ANAC n. 1134/2017.

Nel 2022 Zetema ha ottenuto il rinnovo della certificazione di un **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro**. L'adozione di un sistema di gestione integrato per la qualità e sicurezza e salute sul lavoro, è stata una decisione strategica per aiutare a migliorare la qualità delle prestazioni complessive e costituire una solida base per iniziative di sviluppo sostenibile, oltre a mettere in grado l'organizzazione di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenire lesioni e malattie correlate al lavoro, migliorare in modo continuo le proprie prestazioni in termini di SSL. Il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro di Zetema è progettato sulla struttura organizzativa, responsabilità, riferimenti procedurali e informazioni documentate necessarie a fornire evidenza della conformità del sistema di gestione aziendale agli schemi internazionali di riferimento della ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018.

Il sistema di controllo dei servizi erogati è articolato secondo la logica del doppio approccio

–interno ed esterno – per la **verifica della qualità** mediante: sondaggi periodici (indagini di customer satisfaction) tesi a rilevare il grado di soddisfazione degli utenti in merito ai servizi erogati, gestione dei reclami, audit di qualità, sopralluoghi tecnici, analisi dei libri dei commenti. Zètema, fin dall'inizio della sua attività operativa, si è dotata di procedure amministrative, di gestione del personale e di organizzazione generale tali da poter esercitare un'attività di controllo sulle attività che possano generare rischi di varia natura. Nel corso del 2018 è proseguita l'applicazione delle disposizioni di Corporate Governance indicate da Roma Capitale, in materia di assunzioni, di acquisti, di controllo dei costi di direzione e di tempestiva trasmissione della reportistica di natura economica e finanziaria, seguendo la ormai definita procedura budget.

Di seguito vengono riportati, in ordine alfabetico, i principali documenti e procedure vigenti, pubblicate sul sito e sulla Intranet Aziendale:

- Carta dei Servizi Sistema Musei in Comune di Roma Capitale 2022
- Carta dei Servizi Servizio di Informazione Turistica di Roma Capitale 2022
- Carta dei Servizi Servizio Informagiovani di Roma Capitale 2022;
- Certificazione Sistema di Qualità ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 9001:2015;
- Certificazione Sistema gestione Sicurezza e salute sul Lavoro ISO 45001:2018;
- Codice di Corporate Governance;
- Codice Disciplinare;
- Codice Etico;
- Elenco obblighi pubblicazione;
- Gestione Tirocini;
- Linee guida sui social media per i dipendenti;
- Manuale di gestione della privacy;
- Modello Organizzativo Interno - Parte Generale
- Modello Organizzativo Interno - Parte Speciale
- Organigramma
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023
- Policy per l'utilizzo delle risorse informatiche;
- Politica per la qualità, salute e sicurezza;
- Procedura accesso civico;
- Procedura budget;
- Procedura gestionale per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Procedura gestione attività giudiziale e contenziosi;
- Procedura gestione casse e movimentazione contanti;
- Procedura interna per procedimenti di spesa per risorse umane;
- Procedura ispezioni in entrata;
- Procedura per acquisizione beni e servizi;
- Procedura per la distribuzione di omaggi e gratuità;
- Procedura Risorse Umane;

- Procedura whistleblowing;
- Procedura sull'adempimento degli obblighi di trasparenza;
- Registro degli accessi;
- Regolamento per l'assunzione di personale;
- Regolamento interno sulla privacy;
- Regolamento accesso civico;
- Regolamento appalti e sponsorizzazioni;
- Procedura di gestione del procedimento e delle acquisizioni di beni, servizi e lavori;
- Regolamento di funzionamento degli organi societari;
- Statuto.

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE

Zètema è soggetta ad obblighi di informazione da parte di Roma Capitale, che esercita il proprio controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., e secondo quanto previsto dallo Statuto e dallo specifico "Regolamento di organizzazione per l'esercizio del Controllo analogo" approvato con Deliberazione n.19 del 5 aprile 2022 dalla Giunta Capitolina e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, con cadenza trimestrale, l'Organo amministrativo, sentito il Collegio Sindacale predispone e trasmette al socio Roma Capitale una relazione sul generale andamento della gestione, sui dati economici, patrimoniali e finanziari, sui livelli di indebitamento, sulla situazione dell'organico e delle collaborazioni, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, concluse o in via di conclusione, della Società corredata del parere del Collegio Sindacale.

Roma, 31 marzo 2023

L'Amministratore unico

Simone Silvi